

ISOLE

SICILIA CATANIA	14/06/2016	30	Ordinanza antincendio da oggi niente più roghi <i>Redazione</i>	3
SICILIA CATANIA	14/06/2016	31	Zafferana, esercitazione con 11 associazioni <i>Redazione</i>	4
SICILIA CATANIA	14/06/2016	33	Ieri a Quartirello incendio in un garage <i>Redazione</i>	5
SICILIA CATANIA	14/06/2016	35	Incentivi per interventi strutturali <i>Redazione</i>	6
UNIONE SARDA	14/06/2016	15	Il falò diventa un incendio: panico <i>Redazione</i>	7
UNIONE SARDA	14/06/2016	22	I nuovi sindaci hanno scelto gli assessori <i>Redazione</i>	8
UNIONE SARDA	14/06/2016	22	Notte di fuoco nel capannone della Comochi <i>Santina Ravi</i>	9
GIORNALE DI SICILIA CALTANISSETTA	14/06/2016	17	Incendi, la Forestale attiva 5 squadre in città <i>Stefano Gallo</i>	10
GIORNALE DI SICILIA CALTANISSETTA	14/06/2016	26	Gela, il sindaco a muso duro contro Crocetta <i>Luca Maganuco</i>	11
GIORNALE DI SICILIA MESSINA	14/06/2016	17	Forza d'Agrò, un bypass per aggirare la frana <i>Antonio Caffo</i>	12
GIORNALE DI SICILIA PALERMO	14/06/2016	28	Tre auto in fiamme a Termini, anziana salvata in casa <i>Francesca Giunta</i>	13
NUOVA SARDEGNA	14/06/2016	5	Nell'isola 111 Comuni senza piano antincendio <i>Redazione</i>	14
NUOVA SARDEGNA	14/06/2016	35	La solidarietà cambia e arriva in strada <i>Michela Cuccu</i>	15
QUOTIDIANO DI SICILIA	14/06/2016	15	Pillole Siracusa <i>Redazione</i>	16
SICILIA ENNA	14/06/2016	25	Servizio civile volontario per assistere gli anziani <i>Redazione</i>	17
GAZZETTA DEL SUD MESSINA	14/06/2016	33	Bruciano prodotti nocivi Coltre di fumo e panico <i>Redazione</i>	18
meteoweb.eu	14/06/2016	1	- Allerta Meteo, un'ondata del "Jet Stream" spacca in due l'Italia: settimana terribile, piogge alluvionali al Nord e caldo pazzesco al Sud - Meteo Web - - - - - <i>Redazione</i>	19
meteoweb.eu	14/06/2016	1	- Caldo e forte maltempo nei prossimi giorni: le previsioni meteo dell'aeronautica militare - - - - - <i>Redazione</i>	20
meteoweb.eu	14/06/2016	1	- Previsioni Meteo, FOCUS sull'ondata di caldo in arrivo Sud: clima rovente, sarà emergenza - Meteo Web - - - - - <i>Redazione</i>	22
meteoweb.eu	14/06/2016	1	- Tra instabilità e rovesci: le previsioni meteo dell'aeronautica militare per oggi e domani - Meteo Web - - - - - <i>Redazione</i>	23
meteoweb.eu	14/06/2016	1	- Previsioni Meteo: inizio settimana instabile, da mercoledì supercaldo al Sud - Meteo Web - - - - - <i>Redazione</i>	25
lanuovasardegna.gelocal.it	14/06/2016	1	Incendi, ancora 111 comuni senza piano di prevenzione in Sardegna <i>Redazione</i>	26
strettoweb.com	14/06/2016	1	- Messina, emergenza idrica. Paura per la condotta: si muove il terreno a Forza d'Agrò <i>Redazione</i>	27
strettoweb.com	14/06/2016	1	- Reggio Calabria: oggi si festeggia Sant'Antonio di Padova [FOTO] <i>Redazione</i>	28
blogsicilia.it	14/06/2016	1	Palermo intimidazione ad un asilo nido, le fiamme distruggono la cucina <i>Redazione</i>	29
blogsicilia.it	14/06/2016	1	Palermo intimidazione a un asilo privato, il rogo distrugge la cucina <i>Redazione</i>	30
lasicilia.it	14/06/2016	1	Messina, una frana minaccia di nuocere l'acquedotto <i>Redazione</i>	31
lasiciliaweb.it	14/06/2016	1	Messina rischia di restare a secco <i>Redazione</i>	32
livesicilia.it	14/06/2016	1	A fuoco la cucina ed una stanza Intimidazione ad un asilo privato <i>Redazione</i>	33

Rassegna Stampa

14-06-2016

livesicilia.it	14/06/2016	1	Nuova frana nella condotta idrica Torna l'incubo a Messina <i>Redazione</i>	34
palermo.repubblica.it	14/06/2016	1	Messina senz'acqua, nuovo allarme dell'Amam: "La frana non si ferma" <i>Redazione</i>	35
palermomania.it	14/06/2016	1	Palermo, intimidazione in un asilo nido: incendiate due stanze <i>Redazione</i>	36
sardegnaoggi.it	14/06/2016	1	Estate a secco nel Sassarese. Lavori al potabilizzatore, acqua con il contagocce <i>Redazione</i>	37
lanuovasardegna.gelocal.it	14/06/2016	1	Oristano, crolla un albero in piazza Roma: tragedia sfiorata <i>Redazione</i>	38

Ordinanza antincendio da oggi niente più roghi

[Redazione]

SAN GREGORIO Eliminare le sterpaglie e pulire i terreni. Arriva l'estate e con essa il pericolo di incendi soprattutto per quelle aree lasciate incolte. L'abbandono e l'incuria da parte dei privati di fondi agricoli comportano il proliferare di rovi e sterpaglie che con le alte temperature estive diventano causa predominante di combustione. Per questo motivo il sindaco Carmelo Corsaro ha emesso un'ordinanza con la quale invita i cittadini proprietari o inquilini di terreni boschivi o agricoli a provvedere, entro oggi, alla rimozione delle sterpaglie che possano diventare causa di pericolo per l'igiene e per la pubblica incolumità. Nell'ordinanza viene, inoltre, specificato che da oggi al 15 ottobre, è fatto divieto assoluto di accendere fuochi, bruciare stoppie, materiale erbaceo, sterpaglie e compiere ogni altra operazione che possa creare pericolo immediato di incendio. Deve essere garantita la perfetta pulizia dei luoghi, la potatura delle siepi, il taglio delle piante, di rami, delle sterpaglie e della vegetazione incolta e lo sfalcio di tutta la vegetazione secca, anche in aree coltivate. Dall'1 ottobre 2016 al 14 giugno 2017, invece, è consentito bruciare materiale di risulta derivante dalla ripulitura dei terreni, in piccoli cumuli, purché ciò avvenga lontano dalla vegetazione circostante e dalle case vicine. In ogni caso, l'uso del fuoco deve avvenire con cautela dalle 5 alle 9 del mattino a esclusione delle giornate calde e ventose. Per gli inadempienti sono previste sanzioni da un minimo di 50 a un massimo di 500 euro. Previste sanzioni per i proprietari terrieri da 50 a 500 euro -tit_org-

Zafferana, esercitazione con 11 associazioni

[Redazione]

ZAFFERANA, ESERCITAZIONE CON 11 ASSOCIAZIONI â.Ü.) Niente paura. Ci stiamo esercitando per voi è il titolo di una esercitazione congiunta ad alto livello per la ricerca e il soccorso di dispersi in montagna a cui hanno preso parte 11 associazioni di Protezione civile di Zafferana, S. Venerina, S. Giovanni La Punta, Aci Catena, Trecastagni, Acireale, Viagrande e Aci S. Antonio. -tit_org-

**RIPOSTO: VIGILI DEL FUOCO NEGLI ALLOGGI POPOLARI
Ieri a Quartirello incendio in un garage**

[Redazione]

RIPOSTO: VIGILI DEL FUOCO NEGLI ALLOGGI POPOLARI s.s.) Non si conoscono al momento le Le fiamme hannodanneggiatoalcause dell'incendio che ieri pomerig- ni attrezzi di lavoro custoditi all'intergio, intorno alle 14,30, è divampato in no del box, nonché diverse masseriungaragedeglialoggipopolaridicor- zie. Il tempestivo intervento dei Vigili so Europa, nel rione di Quartirello. Ad del fuoco, giunti in pochi minuti, ha eaccorgersi del fumo sono stati gli stes- vitato che le lingue di fuoco causassesi proprietari, che hanno immediata- ro maggiori danni al garage. mente richiesto al 115 l'intervento dei vigili del fuoco. Sul posto, la centrale operativa del Comando provinciale di Catania ha inviato la squadra di vigili del fuoco in servizio nel Distaccamento ripostese. Per accedere all'interno del garage invasato dal coltre di fumo e procedere allo spegnimento delle.,.....,, L'incendio di ieri fiamme, i pompieri hanno indossato alle case popolari dei sofisticati autorespiratori. (Foto Dì Guardo ciJBIfujaoladdlepalleltilef è é if lk= ÉàýóíÃ. -tit_org-

Incentivi per interventi strutturali

[Redazione]

C'è tempo sino a lunedì 18 luglio per la presentazione delle richieste di incentivo relative agli interventi strutturali di rafforzamento locale o di miglioramento sismico, o eventualmente, di demolizione e ricostruzione di edifici privati, previsti dalla Protezione civile regionale. Lo rende noto il Comune. Cal CGkliHieddifnpa piT ' ì ' ù -tit_org-

IALE LMAS

Il falò diventa un incendio: panico*Bruciano le sterpaglie: fumo nelle case, un'anziana intossicata**[Redazione]*

VIALE ELMAS. Strada chiusa. Mobilitati vigili del fuoco, carabinieri, 118 e protezione civile. Il falò diventa un incendio: panico. Bruciano le sterpaglie: fumo nelle case, un'anziana intossicata. C'È IL FUOCHERELLO ACCESO DA DUE PROSTITUTE ALL'ORIGINE DEL PERICOLOSO INCENDIO DIVAMPATO IERI SERA IN VIALE ELMAS. FIAMME ARRIVATE AL MARGINE DI CINTA DI UNA PALAZZINA A DUE PIANI. Hanno acceso il loro "fuocherello" sotto l'arco di viale Elmas, davanti all'incrocio con via del Commercio, verso le 20,30. Quando hanno visto che il vento stava spingendo le fiamme verso le sterpaglie, le due giovani prostitute non sono riuscite a bloccare l'incendio e sono scappate. Le conseguenze sono state devastanti: un'ora di passione, il fumo che ha invaso le abitazioni vicine, un'anziana intossicata e sotto choc soccorsa dal 118, quattro squadre dei vigili del fuoco e i mezzi della protezione civile impegnati per domare l'incendio diretto pericolosamente verso le vicine attività commerciali e industriali, visibilità su viale Elmas ridotta per il fumo, con la strada parzialmente chiusa dai carabinieri. Sol tanto dopo alcune ore la situazione è tornata sotto il controllo dei soccorritori. LA FUGA. Sull'origine del grosso incendio dunque ci sarebbero pochi dubbi. Secondo i primi accertamenti dei vigili del fuoco e dei carabinieri della compagnia di Cagliari, che hanno raccolto le prime testimonianze, il rogo sarebbe partito dal fuoco acceso da due prostitute. Lo fanno sempre, hanno detto alcuni residenti e commercianti della zona, senza pensare alle possibili conseguenze. Sul marciapiede, esattamente sotto un arco, ingresso per un vasto terreno privato, c'era ancora una seggiolina rossa in plastica risparmiata dalle fiamme. Le due lucciole, hanno aggiunto i testimoni, quando hanno capito che la situazione ormai era irreversibile sono scappate. I DANNI E LA PAURA. Pochi minuti e le fiamme hanno aggredito le sterpaglie, distruggendo anche diversi alberi. Il rogo ha divorato alcuni pezzi di plastica forata abbandonati nella zona: una colonna di fumo si è alzata invadendo anche viale Elmas. Per evitare incidenti, vista la visibilità scarsa, i carabinieri hanno bloccato in parte la viabilità. La situazione si è fatta difficile quando il fuoco ha raggiunto il muro di confine con una palazzina a due piani. Un'anziana si è sentita male ed è stata portata via dai vigili del fuoco e soccorsa dal personale medico di un'ambulanza del 118 arrivata subito. Anche gli altri abitanti hanno lasciato, precauzionalmente, l'abitazione. Oltre a mezzi e uomini dei vigili del fuoco sono intervenute diverse camionette della protezione civile. Soltanto dopo le 22 la situazione è tornata sotto controllo, (m. v.) RIPRODUZIONE RISERVATA -tit_org-

A R M I L L A**I nuovi sindaci hanno scelto gli assessori***[Redazione]*

MARMILLA I nuovi sindaci hanno scelto Èli assessori In Marmilla nuove Giunte in cinque Comuni. È Villanovaforru il primo cittadino Maurizio Onnis ha voluto come vice Federico Leonardi con deleghe a sport, comunicazione e giovani. Eliana Tatti è assessore a beni culturali ed attività turistiche, Nicoletta Pusceddu alle politiche sociali. A Las Plassas il sindaco Ernesto Nocco avrà al suo fianco il vice Ettore Mua con deleghe a sicurezza e legalità, cultura, scuola e formazione, Davide Melis assessore ad agricoltura e protezione civile, Adolfo Erbi assessore tecnico a lavori pubblici. A Genuri col sindaco Danilo Piras il vice Gianluca Zedda con delega ai lavori pubblici, Ilaria Lisci assessore a servizi sociali e cultura e Marcello Piras al bilancio. A Setzu il primo cittadino Francesco Cotza ha scelto il vice Sandro Palla, Michela Serra ed Eugenio Sitzia. A Turri col sindaco Martino Picchedda il vice Marco Atzori, Giuliana Casula ed assessore tecnico Tiziana Atzeni. (an.pin.) RIPRODUZIONE RISERVATA -tit_org-

ANLURI**Notte di fuoco nel capannone della Comochi***[Santina Ravi]*

SANLURI. Incendio domato Notte di fuoco nel capannone della Conlochi Incendio, ieri notte, nel capannone industriale della Gomochi, azienda che produce detergenti, prodotti chimici, disinfettanti, insetticidi, prodotti per piscine. A bruciare, hanno accertato i vigili del fuoco intervenuti con urgenza nello stabilimento, uno dei più grandi della zona industriale, del materiale plastico. Il timore era che le fiamme avessero coinvolto materiali chimici: pericolo scongiurato. L'allarme è scattato intorno alle 22. Rapidamente una squadra dei vigili del fuoco, dal distaccamento sanlurese, ha raggiunto lo stabilimento dell'azienda ed è riuscita nel giro di una mezz'ora ad avere ragione delle fiamme. Poco dopo sul posto è arrivato anche il titolare dell'azienda, Pinuccio Melis: Qui è tutto buio, l'incendio ha fatto saltare la corrente elettrica, e il capannone è invaso dal fumo. Ora dovremo renderci conto dei danni, che sono stati limitati dalla rapidità dell'intervento dei vigili del fuoco. Solo con la luce del giorno sarà possibile fare un bilancio definitivo. Toccherà invece ai vigili risalire alle possibili cause dell'incendio. La Gomochi è una ditta molto conosciuta in Sardegna dove rifornisce industrie del settore agroalimentare e manifatturiere, hotel, bar, ristoranti, macellerie, pescherie, market, mense scolastiche e imprese di pulizia, enti pubblici, comunità, scuole, piscine, palestre, allevatori e grande distribuzione organizzata. Santina Ravi Vigili del fuoco [d~â -tit_org-](#)

Incendi, la Forestale attiva 5 squadre in città

[Stefano Gallo]

EMERGENZA. Avviata la conta dei danni dopo il grave incendio di domenica: le fiamme hanno divorato complessivamente un'area di 12 ettari al Vallone Xib Incendi, la Forestale attiva 5 squadre in città. Il personale sarà operativo da domani nella campagna contro i roghi: altri venti gruppi impegnati in provincia. I canadair domenica sono stati attivi fino a sera effettuando almeno dieci lanci. Il rogo è stato definitivamente spento dopo 7 ore e ieri è iniziata la conta dei danni affidata ai tecnici della Forestale. Stefano Gallo Cinque squadre a turno nel solo capoluogo e altre venti in provincia. È un autentico squadrone antincendio quello che domani la Forestale metterà in campo per fronteggiare i roghi che cominciano ad assediare le campagne e il centro abitato. La Forestale, pur non potendo muoversi concretamente, domenica ha coordinato con un commissario e due ispettori le operazioni di spegnimento del primo grosso incendio stagione nel luogo più infame del capoluogo (il Vallone Xiboli) laddove non è stati mai possibile avere accesso con le squadre di terra. L'ampio e accidentato costone che si dipana dalla parte terminale di via Tortorici fino ad estendersi da una parte verso villaggio Santa Barbara e dall'altra verso i terreni oltre il cimitero Angeli. E come ogni anno il rogo, partito dalle solite e inutili sterpaglie, ha tenuto con il fiato sospeso i cittadini che vedevano volteggiare in cielo a bassa quota i canadair della protezione civile oggi affidati ai vigili del fuoco ma gestiti dalla sala operativa della Forestale. C'è stato un momento in cui le fiamme sospinte dal vento hanno lambito pericolosamente il camposanto, una serie di caseggiati del Vallone Angeli e via Santa Domenica oltre ad incenerire campi di grano e alberi. Si è temuto il peggio. La Forestale ha messo al corrente sindaco e prefetto mentre dalla zona del Palermitano sono stati dirottati sul capoluogo due aerei (ognuno della capacità di seimila litri) che hanno iniziato una serie di lanci mentre le squadre di terra (i vigili del fuoco con cinque autobotti e sedici uomini) cercavano di confinare le fiamme in una gola del costone rendendole così più controllabili. Quando la situazione ormai sembrava circoscritta, il cambio di direzione del vento ha spinto le fiamme verso il villaggio Santa Barbara. I canadair sono stati attivi fino a sera effettuando almeno dieci lanci. Il rogo è stato definitivamente spento dopo sette ore e ieri, come da prassi, è iniziata la conta dei danni affidata ai tecnici della Forestale: in fumo sono andati otto ettari di terreni incolti e due di sottobosco. Bruciati infine due ettari di grano appartenenti ad agricoltori della zona e casolari distrutti. Un pomeriggio di paura per la città. Il vallone Xiboli, da quattro anni a questa parte è il luogo (assieme al vallone San Francesco) dove i piromani si divertono irresponsabilmente ad accendere le innocue erbe secche non tenendo conto di alcuni fattori. Il vento gioca un ruolo fondamentale alimentando focolai in posti dove l'uomo non può arrivare se non dall'alto. Quella di domenica è stata la prova generale di quello che sarà l'estate appena iniziata. (SGA) Saranno attive da domani in città le cinque squadre antincendio allestite dalla Forestale -tit_org-

Messinese non ci sta.

Gela, il sindaco a muso duro contro Crocetta

[Luca Maganuco]

MESSINESE NON CI STA. Replica alle accuse avanzate recentemente dal Partito democratico. Ci sono lavori fermi per 19 milioni di euro, le compensazioni concordate; Gela, il sindaco a muso duro contro Crocetta. Da mesi attendiamo l'ok sui progetti di investimento, ma il presidente non risponde più nemmeno al telefono. Il vice sindaco Simone Siciliano fa eco a Messinese sottolineando che i problemi di Gela dipendono dall'inerzia della Regione, ma che ci sono vari progetti pronti: pronto soccorso, Breast Unit, porto, Utin. Luca Maganuco GELA "Il presidente Rosario Crocetta non risponde più neanche al telefono. Lui e il premier Renzi hanno decretato la morte di una città. Sono mesi che attendiamo la firma sui progetti di investimento". Il sindaco Domenico Messinese non ci sta. Attacca frontalmente il governatore ed il Partito Democratico, accusato di essere il "carnefice che vuoi passare adesso da agnellino". Il Pd parla di ritardi dell'amministrazione sul progetto del porto. Sindaco e vice rilanciano con carte alla mano. Si presentano in conferenza stampa con faldoni, copie di mail e conferenze di servizi per dimostrare che l'amministrazione ha fatto anche l'impossibile per attuare parte del protocollo firmato al Mise il 6 novembre 2014 e per avviare i primi cantieri relativi alle opere di compensazioni Eni per 32 milioni di euro. "Il Pd chiede il coinvolgimento di Invitalia - attacca il sindaco - che però è dentro sin dal settembre del 2015. Abbiamo trovato un protocollo d'intesa senza alcuna verifica trimestrale. A Roma c'è stata disponibilità e dialogo ed invece tutte le volte che si aprono tavoli a Palermo le riunioni vengono sospese". Manca una firma per il porto. "Qua volevano fare passare come intervento strutturale il dragaggio e il trasferimento delle due camere coke. Il porto rifugio non richiede interventi spot, ma investimenti seri che diano futuro e sviluppo al territorio". Messinese è convinto che Crocetta voglia preparare la campagna elettorale per la sua candidatura. "Per noi tutto è priorità, non solo il porto. Manca solo una firma, una presa d'atto. E' tutto fermo da mesi. Ci sono progetti per 19 milioni di euro per le compensazioni concordate con i capigruppo, tra i quali 1 milione per sistemare lo stadio "Presti". Cosa aspetta? Noi siamo pronti a dialogare con tutti. Andrò a passeggiare in piazza a braccetto con Crocetta se gli serve per prendersi i meriti ma al primo posto c'è la città e la soluzione dei problemi. Si assumano le responsabilità Crocetta, Renzi e tutto il Pd". Il vice sindaco Simone Siciliano ha ripercorso il lavoro massacrante fatto tra ministero dell'Ambiente, Sviluppo Economico, Regione, Protezione civile etc. "C'è una delibera di giunta per la perimetrazione dell'Area di Crisi complessa del territorio definita da oltre tre mesi e che ancora aspetta la firma del presidente della Regione. I problemi di Gela dipendono dall'inerzia della regione: pronto soccorso, Breast Unit, porto, Utin". (*LUMA) Simone Siciliano e Domenico Messinese FOTO MAGANUCO -tit_org-

Forza d'Agro, un bypass per aggirare la frana

[Antonio Caffo]

CRISI IDRICA. In città i tecnici dell'Amam stanno ultimando la riparazione del guasto a Cámaro, ma i residenti non potranno ancora bere l'acqua dal rubinetto Forza d'Agro, un bypass per aggirare la frana. L'Amam realizzerà un altro passante simile a quello di Fiumefreddo. L'obiettivo è scongiurare un'altra emergenza. La montagna non smette di terrorizzare gli abitanti dell'area jonica con il rischio di mobilitare una nuova frana e di conseguenza una nuova crisi d'acqua per il capoluogo. Antonio Caffo A Forza d'Agro sarà realizzato un nuovo bypass per evitare al capoluogo di ripiombare nell'emergenza idrica. È come un palazzo di 15 piani che pressa inesorabile sull'acquedotto di Fiumefreddo. La montagna non smette di terrorizzare gli abitanti di quel territorio con il rischio di mobilitare una nuova frana e di conseguenza una nuova crisi d'acqua. Si sta progettando la realizzazione di un nuovo bypass in quel punto critico entro la fine di questa settimana - avverte il sindaco Renato Accorinti subito dopo aver parlato con il presidente dell'Amam Leonardo Termini - la ripresa del movimento franoso a Forza d'Agro è frutto del dissesto idrogeologico che non può essere risolto con interventi provvisori. L'Azienda sta lavorando sul posto con un attento monitoraggio da quando sabato sera era stato lanciato l'allarme in emergenza con il Comune. Ma lo stesso ente che gestisce il servizio idrico della città ha già presentato a metà marzo uno studio geologico approfondito al Genio Civile di Messina, alla Protezione Civile Regionale e al Capo del Dipartimento di Protezione Civile Nazionale, Fabrizio Curcio. La condotta dell'Alcantara non è stata ancora ripristinata, malgrado la scadenza del 30 aprile per la SiciliaAcque spa e il territorio di Calatabiano, che ha causato la rottura della condotta ad ottobre dell'anno scorso non è stato teatro di opere definitive per il Fiumefreddo. La Regione non risponde alle chiamate d'aiuto e l'Amam sta provvedendo alle attuali manovre di prevenzione con i propri fondi - incalza il sindaco - derivanti dal recupero crediti. Sempre nel capoluogo per tutta questa settimana i cittadini di Cámaro superiore non possono bere l'acqua né utilizzarla per fini domestici. L'Amam ha sostituito la condotta che era risultata intaccata da fonti fognarie. Un'autobotte continua a rifornire i messinesi e continuerà a farlo anche nei prossimi giorni. L'inquinamento nella rete idrica cittadina a Cámaro riguarda l'area compresa tra le vie Calatella, Poeta, Fiumara, Madonna delle Grazie, Chiesa vecchia, Sacrestia, Palma, Madonna della Lettera, San Giuseppe. In quelle strade vivono decine di famiglie. Per prevenire la crisi idrica in tutta la città servono invece 300 mila euro per rimettere in sesto l'Alcantara in territorio di Ali (che la SiciliaAcque concessionaria della condotta non vuole ancora rimettere in sesto) e ben sei milioni di euro per i quaranta punti critici del Fiumefreddo che tra ottobre e novembre 2015 aveva lasciato a secco la città per ben ventuno giorni consecutivi e due mesi fa per tre giorni aveva messo a dura prova la pazienza dei messinesi. Serve l'Alcantara quando i tubi del Fiumefreddo a causa del dissesto idrogeologico che ha già provocato danni a Calatabiano e Sant'Alessio vengono danneggiati e non possono rifornire d'acqua la città. I trecentomila euro devono essere a carico di SiciliaAcque che gestisce l'Alcantara mentre dei 6 milioni di euro non si ha traccia di chi e come dovrà erogare i finanziamenti. CACAF) -tit_org- ForzaAgro, un bypass per aggirare la frana

Tre auto in fiamme a Termini, anziana salvata in casa

[Francesca Giunta]

VIA GISIRA. Per prima ha preso fuoco una Fiat Punto, incerta la natura del rogo. Momenti di paura per una signora intrappolata al secondo piano di una palazzina. Tre auto in fiamme a Termini, anziana salvata in casa. A fuoco un'automobile in via Gisira. Panico tra i residenti, i carabinieri salvano un'anziana intrappolata nella sua abitazione. Ingenti i danni, tre i mezzi coinvolti. Incerta la natura del rogo. Il proprietario di una delle tre auto coinvolte è un trentenne, disoccupato, di Termini Imerese. Le fiamme si sono propagate in pochi secondi: una colonna di fumo nero ha costretto i residenti di scappare via dalle proprie abitazioni. Momenti di paura per un'anziana rimasta intrappolata al secondo piano di una palazzina. Tutto è successo nel primo pomeriggio di domenica, quando una Fiat Punto ha preso improvvisamente a fuoco. Le fiamme, alimentate dal venticello di scirocco sono salite in alto interessando l'intero prospetto di uno stabile a due piani e mandando in fumo il portone d'ingresso. Il fuoco ha continuato poi, ad alimentarsi propagandosi pure su un'altra automobile: una Ford Fiesta parcheggiata nelle vicinanze. In cenere anche un ciclomotore. Le fiamme ed il fumo hanno completamente invaso la via Gisira dove i residenti hanno trascorso momenti di terrore. Le urla dei proprietari delle automobili hanno allertato l'intero vicinato. A chiamare i soccorsi infatti, sarebbero stati gli stessi proprietari che, vendendosi impotenti per le forti fiamme hanno telefonato al centralino del 115. Sul posto dopo pochi minuti sono arrivati i vigili del fuoco del Distaccamento di Termini Imerese, assieme ad un paio di pattuglia della Radiomobile dei carabinieri. I pompieri mentre erano impegnati a spegnere le fiamme, i carabinieri sono entrati nello stabile per salvare una signora, in età avanzata, che si trovava al secondo piano. La donna aveva inalato i fumi tossici che avevano invaso la casa accusando difficoltà respiratorie. I militari però sono riusciti a portarla fuori lasciandola alle cure del personale del 118. L'anziana poi, è stata trasportata al Pronto Soccorso dell'ospedale Salvatore Cimino di Termini Imerese. In corso ci sarebbero indagini per scoprire la natura dell'incendio. Dalla Procura ci fanno sapere che nessuna pista è esclusa. L'indagine sul rogo è stata affidata ai carabinieri della compagnia di Termini Imerese, che in queste ore stanno valutando diverse ipotesi. I militari non escludono nessuna pista: si va dal danneggiamento, all'atto mirato vero e proprio o semplicemente, ad un corto circuito. Gli ultimi incendi, di natura dolosa, a Termini Imerese invece, risalgono a fine gennaio, quando due automezzi di proprietà di un carrozziere sono rimasti danneggiati in piena notte. I due roghi, erano divampati a pochi minuti di distanza ed in due diverse zone della città. Alle 4.50 era stata incendiata una Volkswagen Golf parcheggiata in Piazza Liborio Arrigo e alle 5.10 un furgone parcheggiato in Via Consolare Valeria. In quella circostanza i vigili del fuoco avevano trovato una bottiglietta con tracce di benzina. CFGI') FRANCES GIUNTA -tit_org-

Nell'isola 111 Comuni senza piano antincendio

Confermate le forze in campo con 3 Canadair, 11 elicotteri e 8mila uomini ma in molti centri non sono stati messi a punto i sistemi di difesa contro i roghi

[Redazione]

Nell'isola 111 Comuni senza piano antincendio. Confermate le forze in campo con 3 Canadair, 11 elicotteri e 8mila uomini ma in molti centri non sono stati messi a punto i sistemi di difesa contro i roghi. L'esercito pronto a fronteggiare l'inferno di fuoco prende corpo. La Regione ha garantito che i Canadair nell'isola saranno 3. Ma i super aerei sono solo la punta di un arsenale che come ogni anno viene messo in campo da Stato e Regione. Oltre ai tre Canadair che avranno la base a Olbia ci saranno 11 elicotteri della flotta regionale, più un altro che mette a disposizione l'esercito e che ha la base a Elmas. In aggiunta è pronto a intervenire un Bombardier 415 che è di stanza nel sud Europa ed è pronto a intervenire in casi di emergenza. I Canadair. In realtà la campagna antincendi, che va dal 15 giugno al 15 settembre, inizierà con un solo aereo in servizio, che cresceranno nelle settimane. Gli uomini. In campo ci sono 8mila uomini. I numeri li dà il direttore della Protezione civile regionale Graziano Nudda. Ci saranno oltre 8mila uomini: mille forestali, 2500 di Forestas, 2800 delle organizzazioni di volontariato e le compagnie barracellari. Sono state fino a ora 92 le compagnie che hanno firmato la convenzione con la Regione. Si attende inol tre di siglare l'accordo definitivo con i vigili del fuoco per il potenziamento delle attività negli incendi di periferie e campagne a ridosso dei centri abitati. Proprio nei giorni scorsi il comandante regionale dei vigili del fuoco, Silvio Saffioti aveva fatto il punto sulle forze in campo e sulle priorità. L'emergenza. La Regione sembra essersi mossa in tempo per evitare la telenovela infinita dei Canadair, e sembra essere riuscita a sistemare anche gli uomini a terra. Anche se il caso dei barracelli non è del tutto chiuso. Comuni indietro. Ma le forze sul campo sono solo una parte della attività indispensabile per affrontare la stagione dei fuochi senza finire all'interno dell'emergenza incendi. In Sardegna ci sono 107 Comuni che non hanno nessun tipo di piano di protezione civile. Ancora più preoccupante la situazione di 111 centri dell'isola che non hanno un piano di prevenzione incendi. I dati arrivano dal sito della Protezione civile regionale. Tra le amministrazioni che non hanno ancora presentato un piano sinistra il capo della Protezione civile Graziano Nudda destra un Canadair in azione nelle campagne della Gallura antincendi ci sono anche Arzachena, Bari Sardo, Budoni, La Maddalena e Buggerru. Tra loro anche centri di dimensioni maggiori come Iglesias, Monserrato e Sestu. Sarà indispensabile queste settimane che ci sia un cambio di passo da parte dei Comuni che non hanno ancora un piano. Caso Forestas. La Regione mette fine anche al tormentone della nomina di Forestas. In serata arriva il comunicato della giunta con la scelta definitiva. Giuseppe Pulina è stato nominato amministratore unico di Forestas, l'Agenzia forestale regionale per lo sviluppo del territorio e dell'ambiente. La nomina è stata approvata dalla giunta presieduta da Raffaele Paci e avrà durata di cinque anni. -tit_org- Nell'isola 111 Comuni senza piano antincendio

L'ASSISTENZA IL MONDO DEL VOLONTARIATO

La solidarietà cambia e arriva in strada*Il lavoro della Croce Rossa per combattere l'emarginazione sociale: senzatetto e anziani soli in cima alla lista**[Michela Cuccu]*

L'ASSISTENZA DEL Il lavoro della Croce Rossa per combattere l'emarginazione sociale: senzatetto e anziani soli in cima alla lista di Michela Cuccu > ORISTANO Li conosciamo per le loro divise, per le manifestazioni pubbliche dove, sono sempre presenti. Quattrocento volontari, con circa trenta infermieri volontari e militari volontari. Poi ci sono le autoambulanze: quattro le postazioni del 118 che li vedono impegnati quotidianamente. Sabato scorso, la loro presenza all'ipermercato di Porta Nuova, dove raccoglievano generi di prima necessità per rifornire la dispensa destinata alle opere di solidarietà, come il "Pronto soccorso alimentare" non è passata inosservata. Tanti sono stati i clienti che, fatta la spesa, si sono fermati dai volontari con una busta di cibo e altri generi, per i poveri. Loro, sono sempre pronti a intervenire: nelle grandi emergenze sono nella sala operativa della Protezione Civile. O vanno nei porti, ad assistere agli sbarchi dei prorughi dopo le operazioni di salvataggio dei barconi della disperazione. Cresce in provincia la Croce Rossa, con tante adesioni da parte di persone sempre più motivate. Aumentano anche gli impegni, in un territorio dove il reddito pro capite è fra i più bassi a livello nazionale e il numero dei poveri sale giorno dopo giorno. Non è un caso infatti, che la Croce Rossa oristanese assista costantemente 150 famiglie della città e dei centri del circondario, con generi di prima necessità, dal cibo ai vestiti, passando per i prodotti per l'igiene, ma anche medicinali. È un territorio dove c'è tanto da fare, non solo di materiale, ma anche sul fronte dell'assistenza psicologica - dice Antonella Garau, presidente del Comitato della Croce Rossa italiana -. Non è un caso che abbiamo affiancato ai servizi che già garantiamo, le unità di strada, formate da volontari che girano per la città per offrire assistenza, anche psicologica alle persone che si trovano che si trovano in situazioni di emergenza. Parlo dei senzatetto, che sono sempre più numerosi e a Oristano ne conosciamo almeno una ventina. E poi ci sono gli anziani che vivono soli e non hanno un parente o un vicino che li possa assistere. Francesca Zoccheddu, delegata dell'Area 6, aggiunge: Vogliamo dare un significato nuovo alla parola aiuto, basando la nostra opera sulla necessità di restituire dignità alle persone e fermare il fenomeno dell'emarginazione sociale che sta raggiungendo livelli allarmanti. Le sedi della Croce Rossa sono infatti ben note in città, ma l'opera innovativa dei volontari è quella di non costringere i bisognosi a recarsi nelle strutture di soccorso. Andiamo invece noi da loro - conclude la presidentessa - per rompere la cortina della solitudine e dell'indifferenza che crea le esclusioni. Nella foto In alto equella a sinistra, due momenti della raccolta di viveri della Croce Rossa (foto Fgo) Ai servizi storici abbiamo affiancato le unità di volontari che girano per la città Molto importante curare l'aspetto psicologico -tit_org-

Pillole Siracusa

[Redazione]

Il consiglio di Belvedere chiede di riaprire ostello della gioventù SIRACUSA - Il Consiglio di circoscrizione Belvedere lamenta la chiusura e lo stato di abbandono in cui versa l'Ostello della Gioventù, chiedendo la riapertura della struttura ai turisti e soprattutto alla comunità. L'edificio recentemente ristrutturato da parte dell'ex Provincia regionale di Siracusa, ad oggi è rimasto chiuso per ragioni burocratiche e amministrative che provocano ritardi e rendono in condizioni di quasi abbandono la struttura. L'Anwfc di Siracusa organizza un campo scuola per i ragazzi SIRACUSA - Da 4 al 10 luglio presso la sede sociale dell'Associazione nazionale vigili del fuoco in congedo di Siracusa (Anvvfc), si terrà il campo scuola "anch'io sono la Protezione Civile". Il campo è rivolto ai ragazzi dai 14 ai 17 anni, i quali avranno la possibilità di avvicinarsi e di conoscere il mondo del volontariato e le componenti della Protezione civile. Siracusa poco social: tra le 10 località con meno hashtag SIRACUSA - Sorprendentemente negativo è il risultato di una ricerca di Avis (società di autonoleggio). Dopo aver selezionato i posti meno condivisi sui social network, includendo un accurato invito alla visita, ha stilato una lista delle dieci destinazioni con meno hashtag e tra queste purtroppo figura anche Siracusa. -tit_org-

A ENNA DOMANDE ENTRO IL 30 GIUGNO

Servizio civile volontario per assistere gli anziani

[Redazione]

A ENNA DOMANDE ENTRO IL 30 GIUGNO 1.1.) E' possibile presentare entro il 30 giugno la domanda per effettuare il servizio civile all'ente corpo volontari Protezione civile di Enna. 11 progetto, riservato a 6 giovani tra 18 ai 29 anni non compiuti si chiama "Pronto! Io ci sono". Grazie a questo, la struttura di volontariato di via Sardegna vuole raggiungere il 40% di anziani ennesi non autosufficienti e bisognosi di un'assistenza e potenziare di 40 unità gli utenti che utilizzano il Telesoccorso. 11 progetto si propone il contenimento, e, se possibile, l'eliminazione dell'emarginazione degli anziani rimasti da soli e senza alcuna assistenza e sicurezza nelle proprie case attraverso il potenziamento dell'assistenza a quelle persone (soprattutto anziani) che per vari motivi non possono essere assistite dalle famiglie cercando di contrastarne la progressiva emarginazione causata da situazioni di disagio fisico e psichico. L'esperienza mira al confronto di esperienze comuni tra momenti di formazione e di verifica, ma anche momenti di confronto più "generalisti". A questo si aggiunge la possibilità di potenziare in modo significativo la gestione della sala operativa del Telesoccorso per raggiungere un maggior numero di utenti e il servizio di teleassistenza (telefonate di compagnia per il sollievo dell'anziano solo). -tit_org-

Tra l'ex Silvanetta e via Tonnara**Bruciano prodotti nocivi Coltre di fumo e panico***[Redazione]*

Tra e ia Le fiamme e l'enorme nube nera conseguenza del gesto di irresponsabili MILAZZO Momenti di apprensione la notte scorsa al megastore Bruno del Parco Corolla. Intorno alle ore 4 si è sprigionato un incendio all'interno del locale tecnico del noto marchio di elettronica. A quanto pare - secondo una prima ricostruzione - la causa sarebbe legata ad un quadro elettrico andato in tilt dal quale è partita la prima scintilla. I danni, fortunatamente, sono stati circoscritti al locale tecnico e non hanno minimamente intaccato ne i locali destinati alla vendita e al pubblico, tantomeno la parte dei magazzini dove viene custodita la merce. La porta antincendio, infatti, ha impedito alle fiamme di espandersi ma anche per il tempestivo intervento avvenuto quasi in tempo reale da parte del servizio antincendio interno al Parco e principalmente della squadra dei vigili del fuoco di Milazzo che hanno evitato maggiori e più serie conseguenze. L'episodio non è passato inosservato, però, per il fumo e la fuliggine che si è sparsa ovunque e che era visibile anche dal vicino asse viario e dallo svincolo autostradale a poche centinaia di metri dalla struttura commerciale. Lo store Bruno ieri è rimasto chiuso poiché privo di energia elettrica, mentre il Parco Corolla ha operato regolarmente. Un altro incendio si è registrato nella zona compresa tra l'ex Silvanetta e la via Tonnara. Stavolta però ad operare sarebbero stati sconosciuti che hanno bruciato materiale plastico e resina creando una coltre di fumo nero visibile dall'asse viario e dall'intero comprensorio tirrenico. Inizialmente si era ipotizzato un disservizio industriale, ma poi le verifiche hanno escluso tale ipotesi, con fermando che si è trattato dell'ennesima assurda iniziativa di cittadini senza scrupoli che non esitano ad appiccare il fuoco a prodotti da smaltire, scegliendo la soluzione più semplice ma pericolosa per la pubblica salute. E Legambiente rinnova l'appello alle istituzioni. È necessario che le autorità preposte intervengano per bloccare questa azione distruttiva. L'avevamo già segnalato giorni fa ma il fenomeno si ripete e per questo l'intervento degli organi preposti è diventato ormai prioritario per reprimere questi atti criminosi per l'ambiente e per la bellezza della natura di Milazzo. Assieme al legname c'era tanta plastica che si è trasformata in diossina!. < (g.p.) Cortocircuito innesca incendio al megastore Bruno al Parco Corolla: danni circoscritti Fumi pericolosi. L'incendio nella zona di via Tonnara che ha creato apprensione in città e nel comprensorio -tit_org-

- Allerta Meteo, un'onda del "Jet Stream" spacca in due l'Italia: settimana terribile, piogge alluvionali al Nord e caldo pazzesco al Sud - Meteo Web - - - -

[Redazione]

Allerta Meteo, un'onda del Jet Stream spacca in due l'Italia: settimana terribile, piogge alluvionali al Nord e caldo pazzesco al Sud. Allerta Meteo: oltre 25 di differenza nei prossimi giorni tra Nord e Sud, piogge alluvionali e fresco al settentrione mentre un imponente respiro sahariano farà bruciare l'aria nel meridione. Di Peppe Caridi - 13 giugno 2016 - 13:23 [Spaghi-Milano-e-Palermo-640x449]. E ancora allerta meteo per l'Italia che si prepara ad una settimana meteorologicamente terribile, e non solo per il forte maltempo delle prossime ore con ulteriori fenomeni temporaleschi, localmente intensi, tra oggi pomeriggio e domani (qui tutti i dettagli previsionali). La situazione climatica più estrema si verificherà a metà settimana quando il Paese sarà letteralmente spaccato in due, con forte maltempo e fresco autunnale al Nord dove si verificheranno eventi violenti, molti nubifragi e piogge alluvionali soprattutto nella regione alpina, e invece al contrario caldo eccezionale al Sud con temperature roventi soprattutto in Sicilia, Calabria, Basilicata, Puglia, Campania e Molise, dove la colonnina di mercurio si impennerà fino a ben oltre +40 in molte località. **Sera 15 giugno** La causa di una situazione così anomala è da ricercare nel Jet Stream, la corrente a getto che soffia nell'emisfero settentrionale da ovest verso est ma che rallenterà clamorosamente consentendo attivazione di poderosi scambi meridionali, spingendo verso le basse latitudini una grande ondata di freddo e maltempo proveniente dal Circolo Polare Artico, fin sull'Europa meridionale e nel Mediterraneo occidentale, lambendo persino il nord Africa tra Marocco e Algeria. A quest'affondo artico risponderà un imponente risalita calda nord Africana che farà impennare le temperature in modo eccezionale non solo al Sud Italia, ma anche sui Balcani. **Sera 16 giugno** Questa situazione avrà pesanti conseguenze sul clima dei prossimi giorni in Italia. Avremo infatti un Paese spaccato a metà, e dalle condizioni meteorologiche estreme in tutte le Regioni. Infatti l'ondata calda che arriverà al Sud sarà davvero poderosa, e potrebbe sfociare in temperature da record per il mese di Giugno. Inizierà a fare molto caldo da dopodomani, Mercoledì 15, poi Giovedì 16 avremo il clou. Lieve calo termico da Venerdì 17, ma rimarrà molto caldo per tutto il Weekend e anche Lunedì 20 Giugno: soltanto tra 21 e 22 ci sarà un calo significativo delle temperature con la conclusione dell'ondata di caldo. Oltre al caldo, arriverà anche tantissima sabbia del deserto del Sahara a rendere tipicamente africano il clima dei prossimi giorni al Sud. **piogge nord giovedì 16 sera** Situazione completamente diversa al Nord, dove avremo temperature stazionarie, più o meno in linea con le medie del periodo ma con pesante maltempo che quindi determinerà valori molto bassi soprattutto nelle ore diurne. Ad esempio Giovedì 16, mentre Palermo supererà i +40 C, Milano sarà a +15 sotto il diluvio: uno sbalzo di ben 25 tra due città che distano appena 880 chilometri. Per monitorare la situazione in tempo reale ecco le pagine relative al nowcasting: [Satelliti](#) [Satelliti Animati](#) [Situazione Fulminazioni Radar](#)

- Caldo e forte maltempo nei prossimi giorni: le previsioni meteo dell'aeronautica militare -

- - - -

[Redazione]

Caldo e forte maltempo nei prossimi giorni: le previsioni meteo dell'aeronautica militare. L'Aeronautica Militare comunica le previsioni meteo sull'Italia fino al 19 giugno. Di Filomena Fotia - 13 giugno 2016 - 15:37 [Prognose_20160613-640x455]. Le previsioni meteo in Italia fornite dal Servizio Meteorologico dell'Aeronautica Militare. Situazione: il Paese è interessato da un flusso di correnti nord-occidentali che assumono curvatura ciclonica in corrispondenza delle regioni del medio-basso Adriatico e di quelle ioniche. Residua instabilità insiste sulle regioni di nord-est e del basso Tirreno. Tempo previsto fino alle 7 di domani. Nord: addensamenti sui settori alpini e prealpini con rovesci in intensificazione durante le ore più calde pomeridiane in sconfinamento sulla pianura padano-veneta dal tardo pomeriggio. Dalla serata le piogge saranno più abbondanti sui settori centro-meridionali di Lombardia e Veneto e si attenueranno durante la notte in Lombardia mentre persisteranno sulle regioni di nord-est. Sulla Liguria ed Emilia Romagna cielo da poco nuvoloso a localmente molto nuvoloso, locali rovesci che specie sulla Liguria d'levante e sui rilievi emiliani potranno assumere anche carattere di temporale. Attenuazione di nubi e fenomeni in serata. Centro e Sardegna: durante il pomeriggio cielo irregolarmente nuvoloso su tutte le regioni con nubi più compatte sull'Abruzzo, lungo le aree appenniniche e nelle zone interne delle regioni tirreniche dove si manifesteranno isolati rovesci o temporali. Dalla serata attenuazione di nubi e fenomeni un po' ovunque ad eccezione di Toscana ed Umbria dove persisteranno durante la notte residue condizioni di instabilità. Sull'isola locali annuvolamenti con qualche sporadico piovasco pomeridiano in rapida attenuazione dal tardo pomeriggio. Dalla tarda serata aumento delle nubi ad iniziare dai settori nord-occidentali dove saranno possibili locali e brevi rovesci. Sud e Sicilia: nuvolosità irregolare a tratti intensa con rovesci sparsi ed isolati temporali su Puglia, Molise, zone interne della Campania e sulla Basilicata. Dalla serata attenuazione di nubi e fenomeni un po' ovunque. Sulla Sicilia e Calabria generali condizioni di cielo da poco nuvoloso a localmente nuvoloso con addensamenti più compatti sulla Calabria tirrenica e lungo le zone appenniniche della regione dove specie durante le ore più calde pomeridiane si manifesteranno rovesci o temporali. Dalla serata le piogge persisteranno lungo le coste tirreniche della Calabria mentre le nubi andranno ad attenuarsi altrove. Temperature: massime in rialzo sulle regioni settentrionali e sulle regioni tirreniche centrali; in flessione al sud, senza variazioni di rilievo altrove. Minime di domani: in lieve diminuzione sulle regioni di nord-est, sulla Sicilia e Calabria; senza variazioni di rilievo altrove. Venti: moderati nord-occidentali sulle regioni centro-meridionali con ulteriori rinforzi fino a divenire forti su Sardegna, Sicilia e coste del medio-basso Adriatico; dalla serata ulteriori rinforzi del vento sono attesi sulla Sardegna occidentale con venti che raggiungeranno intensità di burrasca. Deboli di direzione variabile al settentrione. Mari: molto mosso il mar di Sardegna con moto ondoso in aumento dal tardo pomeriggio fino a diventare agitato; da molto mossi ad agitati il canale di Sardegna e lo stretto di Sicilia; molto mosso il Tirreno centro-meridionale con moto ondoso in aumento sul Tirreno centrale dalla notte fino a divenire agitato; da mosso a molto mosso il mar Ligure con moto ondoso in aumento dalla serata; poco mosso il alto Tirreno e alto Adriatico; da mossi a molto mossi i restanti bacini con moto ondoso in aumento sullo Jonio. L'aeronautica militare 01. Il Servizio Meteorologico dell'Aeronautica Militare comunica le previsioni del tempo sull'Italia per la giornata di domani. Nord: nuvolosità irregolare a tratti intensa su Piemonte e valle Aosta, più consistente sulle restanti regioni con precipitazioni sparse a prevalente carattere di rovescio o temporale, più diffuse al mattino sulla pianura padano-veneta; in serata nuovi fenomeni convettivi intensi anche su tutta la Lombardia e Piemonte orientale, in estensione notturna al Veneto e Friuli Venezia Giulia. Centro e Sardegna: graduale aumento delle nubi sulle regioni peninsulari con piogge, rovesci e locali temporali sparsi, un po' più diffusa al mattino tra Toscana ed Umbria, ma in deciso miglioramento tardo pomeridiano a partire dalle regioni tirreniche; cielo sereno sulla Sardegna, salvo nubifragio al mattino in successivo,

rapido dissolvimento. Sud e Sicilia: copertura in aumento nel corso della mattinata con annuvolamenti compatti, specie sulle regioni tirreniche, e deboli fenomeni sparsi a carattere di rovescio o temporale sulle aree peninsulari, ma in attenuazione dalla serata; sulla Sicilia cielo sereno, con spesse velature nella prima parte della giornata. Temperature: minime in lieve diminuzione su Puglia, Calabria e Sicilia, in tenue aumento su Emilia Romagna, bassa Toscana, Lazio e nord Campania, generalmente stazionarie sulle restanti zone; massime in flessione su Piemonte, Lombardia, Emilia Romagna, Veneto, alta Toscana, Sardegna, Lazio e Campania in rialzo sulle regioni centromeridionali adriatiche e sulla Sicilia, senza variazioni di rilievo altrove. Venti: da deboli a localmente moderati sud occidentali sulla Liguria; moderati dai quadranti occidentali sulle altre regioni tirreniche con locali ulteriori rinforzi sulla Sardegna ed aree costiere della Toscana; deboli di direzione variabile al nord, da sudovest sulle restanti zone. Mari: da molto mossi ad agitati il mar di Sardegna, il Tirreno centrale ed il mar Ligure, quest'ultimo con moto ondoso in intensificazione al largo fino a molto agitato dalla serata; molto mossi il canale di Sardegna, il Tirreno meridionale e lo Jonio; da mossi a molto mossi il Tirreno settentrionale e lo stretto di Sicilia; mosso il basso Adriatico; dapoco mossi a mossi i restanti bacini.

aeronautica militare 01 Il Servizio Meteorologico dell'Aeronautica Militare comunica le previsioni del tempo sull'Italia per i prossimi giorni.

MERCOLEDÌ 15 GIUGNO Nord: molte nubi compatte al primo mattino su Lombardia e triveneto con precipitazioni diffuse a prevalente carattere di rovescio o temporale, anche intense su Veneto e Friuli Venezia Giulia, ma in successiva attenuazione; durante la mattinata nuova graduale intensificazione della copertura nuvolosa specie sulle aree alpine e prealpine con fenomeni convettivi pomeridiani sparsi, intensi dalla serata sull'alto Piemonte, mentre dal tardo pomeriggio la nuvolosità tenderà ad attenuarsi sulle restanti aree del settentrione. Centro e Sardegna: nubi in aumento durante la mattinata su Toscana, Umbria ed alto Lazio con locali deboli rovesci sull'appennino toscano; durante il pomeriggio graduale miglioramento con ampi rasserenamenti; in serata tornano un po' di nubi con il transito di spesse velature; un po' di nubi basse al mattino sulle restanti aree del centro peninsulare, ma con cielo che diverrà gradualmente sereno, salvo passaggi di nubi alte e sottili dalla serata; sull'isola bel tempo con spesse velature dal pomeriggio. Sud e Sicilia: cielo sereno o poco nuvoloso, con un po' di nubi basse al primo mattino sulle regioni tirreniche; velature dalla serata sulle aree peninsulari. Temperature: minime in diminuzione su valle Aosta, Piemonte, Lombardia occidentale, restanti zone alpine centro occidentali, Sardegna, e sulle aree appenniniche centromeridionali, in lieve aumento sulla Sicilia, stazionarie altrove; massime senza variazioni di rilievo su Liguria ed arco alpino, in aumento sul resto del Paese, più marcato sulle due isole maggiori. Venti: moderati dai quadranti occidentali sulle regioni centromeridionali peninsulari, con ulteriori rinforzi al mattino lungo le coste dell'alta Toscana, ma con tendenza a disporsi dai quadranti meridionali durante il pomeriggio; moderati da sudovest su Liguria e basso Piemonte; deboli meridionali sul restante settentrione. Mari: da agitato a temporaneamente molto agitato al mattino il mar Ligure; da molto mosso ad agitato il Tirreno centrale; da mossi a molto mossi il canale di Sardegna, lo stretto di Sicilia ed il restante Jonio; mossi il Tirreno settentrionale ed il basso Adriatico; poco mosso Adriatico centro settentrionale.

GIOVEDÌ 16: condizioni di maltempo al nord con rovesci e temporali sparsi, più intensi ed abbondanti al mattino sul Piemonte settentrionale, in successiva estensione pomeridiana al nord della Lombardia ed in serata alle aree alpine nord orientali; molte nubi anche sulla Toscana con locali, deboli fenomeni convettivi dal pomeriggio, più diffusi in serata; cielo sereno o poco nuvoloso sulle altre regioni centromeridionali con passaggi di estese velature, più spesse dalla sera al centro.

VENERDÌ 17: al primo mattino residue precipitazioni temporalesche sui rilievi alpini e prealpini centro orientali, in successiva attenuazione; nel corso della mattinata nuovo aumento della copertura nuvolosa sulle aree alpine e prealpine con locali, deboli fenomeni convettivi; velature dal pomeriggio sul restante nord, Toscana, Umbria e Marche; bel tempo altrove, con inuscite nubi alte e sottili.

SABATO 18 e DOMENICA 19: ancora molte nubi sulle aree alpine e prealpine con deboli fenomeni convettivi associati; bel tempo altrove con passaggi di deboli velature, più spesse ed estese dalla sera, specie sulla Sardegna, dove saranno associate a locali rovesci; nuovo peggioramento nella giornata di domenica con maltempo al nordovest e regioni centrali; più asciutto al meridione.

- Previsioni Meteo, FOCUS sull' ondata di caldo in arrivo Sud: clima rovente, sarà emergenza - Meteo Web - - - - -

[Redazione]

Previsioni Meteo, FOCUS sull' ondata di caldo in arrivo Sud: clima rovente, sarà emergenza

Previsioni Meteo, mercoledì 15 inizierà la grande ondata di caldo in arrivo al Sud: giovedì 16 temperature folli di ben oltre +40 in tutte le Regioni del Sud, picchi fino a +47 nelle zone interne della Sicilia. Di Peppe Caridi - 13 giugno 2016 - 18:57 [Caldo-SHock-Giovedì]

La settimana è iniziata con una giornata molto fresca al Sud Italia: oggi la temperatura massima è fermata ad appena +24 a Bari, Messina, Pescara, Civitavecchia, Agrigento, Barcellona Pozzo di Gotto, Cava de' Tirreni, Lamezia Terme e Lampedusa, +23 a Napoli, Palermo, Salerno, Cosenza, Ancona, Torre Annunziata, Capri e Pantelleria, +22 a Catanzaro e Ponza, +20 a Vibo Valentia. Sono tutte temperature molto basse, ben inferiori rispetto alle medie del periodo, e anche domani martedì 14 giugno persisterà questo fresco con clima instabile, piogge e temporali sparsi.

mercoledì sera Attenzione, però, a non farsi ingannare: sono soltanto le ultime ore con questo tipo di temperature: dopodomani, mercoledì 15 giugno, inizierà un' eccezionale ondata di caldo che farà aumentare le temperature di oltre 20°C in poche ore, raggiungendo picchi pazzeschi su tutte le Regioni meridionali. Inizierà a fare molto caldo dal pomeriggio/sera di mercoledì, soprattutto in Sicilia: ondata di calore, infatti, arriverà dal nord Africa e raggiungerà l'Italia da sud/ovest, dopo aver portato la cappa del grande caldo sulla Tunisia. Khartoum Haboob 2007

Proprio tra Algeria, Tunisia e Libia, si vivranno 48 ore pazzesche tra mercoledì sera e venerdì sera: le temperature raggiungeranno picchi incredibili, con temperature previste da tutti i modelli di addirittura +32 a 850 hPa, quindi ad una quota di circa 1.500 metri sul livello del mare. Non è da escludere che in alcune aree dell'entroterra algerino, tunisino e libico, la colonna di mercurio possa far segnare picchi vicinissimi ai +50°C, dato clamoroso già di per sé, a maggior ragione per queste latitudini e in questo periodo dell'anno, in cui siamo ancora nella primavera astronomica.

notte tra mercoledì e giovedì Nella notte tra mercoledì 15 e giovedì 16 ondata di calore entrerà nel suo picco anche al Sud Italia, soprattutto in Sicilia dove in molte località le temperature saranno superiori ai +30°C durante la notte. isoterma di +30 a 850 hPa continuerà a risalire dal nord Africa fin sulla Sicilia, lambendo Malta nella giornata di giovedì 16 giugno, quando raggiungeremo il picco del caldo in tutto il Sud Italia. giovedì sera Sarà una giornata pazzesca: complici i venti di scirocco, si attiverà un effetto favonio capace di spingere le temperature su valori ben oltre i +40°C su tutte le Regioni del Sud. Nelle zone interne della Sicilia si potrà arrivare a +47°C, tra Puglia e Calabria ci attendiamo picchi di +45°C (sempre nelle zone interne). Ma farà caldissimo ovunque: anche nelle località costiere, la temperatura arriverà localmente anche ad oltre +40°C, e nelle zone più fresche (è un eufemismo) si raggiungeranno picchi di +38/+39°C, con un altissimo tasso di umidità relativa e un indice di calore superiore ai +50°C. In molte città del Sud, la temperatura percepita dal corpo umano (data dal rapporto tra temperatura reale e umidità relativa) supererà i +50°C. L'aria sarà talmente tanto rovente che sembrerà bruciare, e continuerà a fare caldo anche nei giorni successivi: dopotutto già da venerdì 17 ci sarà una lieve flessione delle temperature, che rimarranno elevate ma senza i picchi estremi di giovedì. E comunque una situazione tale da far scattare emergenza da bollino rosso.

Allerta Meteo, un' ondata del Jet Stream spacca in due l'Italia: settimana terribile, piogge alluvionali al Nord e caldo pazzesco al Sud

Per monitorare la situazione in tempo reale ecco le pagine relative al nowcasting: Satelliti Satelliti Animati Situazione Fulminazioni Radar

- Tra instabilità e rovesci: le previsioni meteo dell'aeronautica militare per oggi e domani - Meteo Web - - - -

[Redazione]

Tra instabilità e rovesci: le previsioni meteo dell'aeronautica militare per oggi e domani. L'Aeronautica militare comunica le previsioni meteo sull'Italia per la giornata di oggi e domani. Di Filomena Fotia - 13 giugno 2016 - 08:43 [images-17-640x466]. Le previsioni meteo in Italia fornite dal Servizio Meteorologico dell'Aeronautica Militare. Situazione: residui annuvolamenti su aree adriatiche e basso Tirreno; condizioni di instabilità pomeridiana insisteranno sulle aree montuose e in prossimità delle stesse. Tempo previsto fino alle 24 di oggi. Nord: residui addensamenti sulla Romagna e sui settori alpini centro-occidentali, mentre ampie schiarite interesseranno le restanti aree; nel corso della mattinata nubi in intensificazione soprattutto su Triveneto ed aree montuose in generale con deboli precipitazioni associate, a prevalente carattere di rovescio o temporale, più consistenti dalla serata su Veneto e Lombardia. Centro e Sardegna: cielo molto nuvoloso sulle aree adriatiche e, dalla tarda mattinata, su quelle appenniniche con rovesci sparsi ed isolati temporali, più diffusi sulle Marche nella prima parte della giornata; miglioramento nel corso della serata; nubi inizialmente medio-alte interesseranno le restanti aree peninsulari ma con addensamenti pomeridiani nelle zone interne associati ad isolati rovesci; sull'isola locali annuvolamenti con qualche sporadico piovasco in rapida attenuazione nel corso della tarda mattinata. Sud e Sicilia: nuvolosità irregolare a tratti intensa con rovesci sparsi ed isolati temporali su Puglia, Molise, Campania e Basilicata; annuvolamenti con qualche sporadico piovasco sulle coste tirreniche della Calabria e Sicilia mentre ampie schiarite insisteranno sulle restanti aree; parziale miglioramento dalla serata con residui addensamenti sulla Puglia e localmente sui settori tirrenici. Temperature: massime in rialzo su Piemonte, Liguria, Lombardia, Emilia Romagna, Umbria e Lazio, in flessione al sud, senza variazioni di rilievo altrove. Venti: moderati dai quadranti occidentali sulle due isole maggiori con rinforzi sulla Sardegna; deboli dai quadranti occidentali sulle restanti regioni centro-meridionali con locali rinforzi sulle coste tirreniche; deboli di direzione variabile al settentrione. Mari: agitato il mar di Sardegna; da molto mosso ad agitati Canale di Sardegna e Stretto di Sicilia; molto mosso il Tirreno centro-meridionale; da mosso a molto mosso mar Ligure e restante Tirreno; da poco mosso a mosso i restanti bacini con moto ondoso in locale aumento sullo Ionio. L'Aeronautica militare 01. Il Servizio Meteorologico dell'Aeronautica Militare comunica le previsioni del tempo sull'Italia per la giornata di domani. Nord: nuvolosità irregolare a tratti intensa su Piemonte e Valle Aosta, più consistente e diffusa sulle restanti regioni con precipitazioni sparse a prevalente carattere di rovescio o temporale, più intense al mattino sull'apianura padano-veneta e dalla serata su tutta la Lombardia, Piemonte orientale e localmente sulle aree costiere del Veneto. Centro e Sardegna: rapido aumento delle nubi sulle regioni peninsulari con piogge, rovesci e locali temporali sparsi, un po' più diffusi al mattino tra Toscana ed Umbria, ma in deciso miglioramento tardo pomeridiano; cielo sereno o poco nuvoloso sulla Sardegna. Sud e Sicilia: copertura in aumento nel corso della mattinata con annuvolamenti compatti, specie sulle regioni tirreniche, con deboli fenomeni sparsi a carattere di rovescio o temporale sulle aree peninsulari, ma in attenuazione dalla serata; spesse velature sulla Sicilia. Temperature: minime in lieve diminuzione su Puglia, Basilicata, Sicilia, Calabria e Sicilia; in lieve aumento su Emilia Romagna, bassa Toscana, Lazio e nord Campania; generalmente stazionarie sulle restanti zone. Massime in flessione su Piemonte, Lombardia, Emilia Romagna, basso Veneto, alta Toscana, Sardegna e Campania; in rialzo su regioni centro-meridionali adriatiche e Sicilia; senza variazioni di rilievo altrove. Venti: da deboli a moderati sud-occidentali sulla Liguria; moderati dai quadranti occidentali sulle altre regioni tirreniche con locali rinforzi sulle due isole maggiori ed aree costiere tirreniche di Toscana e Lazio; deboli di direzione variabile al nord, dai quadranti occidentali sulle restanti zone. Mari: da molto mosso ad agitati mar di Sardegna, Stretto di Sicilia e Ionio occidentale; molto mosso Canale di Sardegna e Tirreno centro-meridionale; da mosso a molto mosso Ligure,

Adriatico centrale erestante Ionio; da poco mossi a mossi i restanti bacini.

- Previsioni Meteo: inizio settimana instabile, da mercoledì supercaldo al Sud - Meteo Web -

- - - -

[Redazione]

Previsioni Meteo: inizio settimana instabile, da mercoledì supercaldo al Sud Da mercoledì l'Anticiclone Nordafricano si spingerà con decisione su gran parte del Centrosud, secondo le previsioni del Centro Eson Meteo Di Filomena Fotia - 13 giugno 2016 - 11:14[caldo-2] Le condizioni meteo rimarranno decisamente instabili anche in questo inizio di settimana affermano i meteorologi del Centro Eson Meteo con il sole che in molte aree d'Italia si alternerà a improvvisi rovesci e temporali, localmente di forte intensità. Da mercoledì l'Anticiclone Nordafricano si spingerà con decisione su gran parte del Centrosud, accompagnato dal consueto apporto di aria torrida dal Sahara: tra mercoledì e giovedì le temperature nelle Isole e al Centrosud subiranno una improvvisa impennata raggiungendo valori non solo adatti per l'estate ma addirittura punte oltre i 35 gradi e non è escluso che localmente in Sicilia, Puglia e Calabria si possano sfiorare i 40 gradi. Se per il Centro e la Sardegna il caldo si ridimensionerà in fretta per il Sud e la Sicilia ondata di caldo potrebbe durare fino all'inizio della successiva settimana. Le regioni settentrionali al contrario saranno ancora attraversate da correnti atlantiche e per giovedì si profilano condizioni critiche a causa di abbondanti precipitazioni. La Presse/Xinhua La Presse/Xinhua Oggi giornata variabile in cui si alterneranno momenti soleggiati e temporali annuvolamenti. Da metà giornata si accentua l'instabilità con numerosi acquazzoni e locali temporali sulle Alpi, Appennino settentrionale, zone interne del Centrosud, Puglia e Basilicata. Nel pomeriggio qualche temporale potrà spingersi anche in pianura specie tra est Lombardia e Triveneto. Inserito il rischio di forti temporali su Piemonte, Lombardia, Veneto e nella notte anche in Emilia e Toscana. Temperature in calo al Sud e in Sicilia, in aumento al Centro e Nord. Intenso Maestrale su Isole e basso Tirreno. Martedì inizio di giornata con rovesci e temporali al Nordest, qualche pioggia anche in Emilia Romagna, Marche, Toscana e basso versante tirrenico, più soleggiato sul resto d'Italia. Nel pomeriggio temporali in sviluppo anche su Alpi, Appennino ligure, zone interne del Centrosud e versante adriatico dall'Emilia fino alla Puglia. Nella pianura piemontese e lombarda temporali più probabili verso sera quando l'instabilità si attenuerà al Centrosud. Temperature senza grandi variazioni o in lieve calo. Ventoso su Isole e mari meridionali. Mercoledì tempo stabile e soleggiato al Centrosud e nelle Isole con qualche annuvolamento tra Umbria e Toscana; insistono condizioni di instabilità al Nord con piogge e temporali specialmente nelle ore pomeridiane tranne che in Emilia Romagna. Dalla sera piogge anche intense su alto Piemonte e alta Lombardia per avvicinarsi di una perturbazione che poi giovedì darà luogo ad abbondanti precipitazioni su molte zone del Nord, specie sulle Alpi e sull'alta pianura. Temperature in nettorialzo al Centrosud e nelle Isole con punte oltre 30 gradi. Giovedì ulteriore intensificazione del caldo al Centrosud e Sicilia dove soffieranno forti venti di Scirocco. Per ultima parte della settimana si profilano giornate di tempo più stabile al Nord con ancora il rischio di temporali che dovrebbe limitarsi alle zone montuose; prevalenza di bel tempo al Centrosud ma con un'attenuazione del caldo già venerdì tranne che sulle estreme regioni meridionali.

Incendi, ancora 111 comuni senza piano di prevenzione in Sardegna

[Redazione]

In arrivo tre Canadair. Sono 11, invece, gli elicotteri della flotta regionaleTags incendi13 giugno 2016Un canadair in azione per spegnere un... Un canadair in azione per spegnere unincendioCAGLIARI. Sono 107 i Comuni della Sardegna, su 377, che sono ancora privi diqualsiasi pianificazione di protezione civile e 111 che non hanno ancora ilPiano di prevenzione incendi. A sollevare l'attenzione su questi ritardi erastato il comandante regionale dei Vigili del fuoco, Silvio Saffioti,presentando il 23/o raduno nazionale dei Vigili ai primi di giugno. I datiaggiornati al 10 di questo mese presenti sul sito istituzionale dellaprotezione civile regionale gli danno ragione.Tra le amministrazioni che non hanno ancora approntato il piano antincendi cisono anche note località turistiche, quali Arzachena, Bari Sardo, Budoni, LaMaddalena e Buggerru, ma anche grandi centri come Iglesias, Monserrato e Sestu.Nel frattempo la Protezione civile nazionale ha approntato il dislocamento dei15 Canadair dei quali tre saranno stanziati all'aeroporto di Olbia (si inizieràprobabilmente con uno e poi verranno incrementati nei periodi di maggiorischio) a cui si affiancano gli 11 elicotteri della flotta regionale el'elicottero dell'Esercito di stanza ad Elmas.A seconda delle necessità in Sardegna potrebbe arrivare anche un aereoBombardiere 415, strategicamente di stanza nel Sud Europa durante il periodopiù critico dell'anno, dal 15 giugno al 15 settembre il 2016, per operareattraverso un progetto europeo in tutto il Continente. In campo, come ricordail direttore della Protezione civile regionale Graziano Nudda, ci saranno oltre8000 uomini: oltre i circa mille forestali, i 2500 di Forestas, i 2800 delleorganizzazioni di volontariato e le compagnie

- Messina, emergenza idrica. Paura per la condotta: si muove il terreno a Forza d'Agrò

[Redazione]

13 giugno 2016 09:47 La città di Messina rischia di restare ancora senz'acqua: la condotta dell'Alcantara non è stata messa in funzione e quella di Fiumefreddo è minacciata dai movimenti franosi registrati in provincia. L'ombra di una nuova emergenza idrica si affaccia su Messina: nei giorni scorsi, infatti, il movimento franoso a Forza d'Agrò ha dato segnali di ripresa, minacciando direttamente la condotta che serveutenza dello Stretto. Sia l'assessore ai Lavori Pubblici, Sergio De Cola, sia i vertici dell'Amam monitorano l'evolversi della situazione. Proprio quest'ultima realtà il 17 marzo scorso aveva già segnalato le criticità presenti nell'acquedotto di Fiumefreddo a tutte le Amministrazioni competenti: Dipartimento Protezione Civile Nazionale, Prefettura di Messina, Genio Civile di Messina, ARTA Sicilia e Dipartimento Protezione Civile Regione Sicilia. In risposta alla nota dell'AMAM, il Capo del Dipartimento di Protezione Civile Nazionale, Fabrizio Curcio, invitava la Regione Siciliana e la stessa Azienda a monitorare la situazione. E questo è quanto avvenuto, con l'Amam costretta a lavorare in solitudine per risolvere e prevenire i guasti alla rete, non avendo ricevuto alcun contributo di carattere economico. La stessa società ha fatto presente come, a dispetto degli impegni assunti, Sicilia Acque spa non abbia ripristinato la condotta dell'Alcantara. Messina, dunque, vive in una condizione di rischio potenziale.

- Reggio Calabria: oggi si festeggia Sant'Antonio di Padova [FOTO]

[Redazione]

13 giugno 2016 11:26 Le tradizionali bancarelle sulla Collina degli Angeli, a Reggio Calabria, simboleggiano la festa di Sant'Antonio di Padova: oggi, 13 giugno, si ricorda il Santo tra riti religiosi e civili. Il santuario sant'Antonio Reggio Calabria. Come ogni anno, ritorna la festa di Sant'Antonio di Padova, una ricorrenza molto sentita a Reggio Calabria, che ha avuto inizio già dal 31 maggio, tra festeggiamenti religiosi e civili. Le classiche bancarelle adornano la zona di Collina degli Angeli, su cui sorge il Santuario di Sant'Antonio; un'altura da cui si può ammirare uno scorciodello Stretto di Messina, posta proprio al di sopra del centro cittadino. Nell'anno giubilare della Misericordia, come suddetto, tanti sono stati gli appuntamenti religiosi, ma anche civili, che hanno coinvolto le forze dell'ordine, la protezione civile, le associazioni cittadini, gruppi musicali: questo pomeriggio, la messa solenne in cortile presieduta da S.E. Mons. Giuseppe Fiorini Morosini, e a seguire la processione per alcune vie della Parrocchia. Stasera, invece, come da tradizione, si estrarranno i numeri della lotteria di Sant'Antonio dopo lo spettacolo musicale dei Kalavria, e per concludere i fuochi d'artificio. SANT'ANTONIO DI PADOVA Si ricordi che fu canonizzato dopo solo un anno dalla morte, dalla Chiesa nella persona del Papa Gregorio IX, in considerazione della mole di miracoli attribuitagli. Il giorno in cui morì, il 13 giugno, si ricorda il Santo, a cui fu dedicata la grande Basilica di Padova, dove oggi si svolge un'imponente celebrazione. La sua tomba, presso la Basilica, è meta di numerosi pellegrinaggi. Un Santo chiamato Sant'Antonio di Padova perché in questa città ha operato in maniera significativa, portando avanti i valori della sua predicazione in favore dei poveri, delle vittime dell'usura. Sant'Antonio, siricordi, era originario del Portogallo, uno dei Paesi di cui è patrono. santuario sant'antonio reggio bancarelle sant'antonio reggio

Palermo intimidazione ad un asilo nido, le fiamme distruggono la cucina

[Redazione]

L'orario dell'incendio non è quello delle intimidazioni. Le tracce di benzina che hanno trovato i vigili del fuoco e la polizia sì. C'è una ripresa delle intimidazioni con il fuoco a Palermo e in provincia. Alcune volte bastano solo dei segnali, come bottiglie e accendini lasciati fuori dalla saracinesca, altre volte bisogna distruggere e danneggiare le attività. Serve da monito anche per gli altri commercianti. Così ieri mattina i vigili del fuoco sono intervenuti alle 8 e 30 di mattina all'asilo New college Villa Barbera di via dei Nebrodi. L'incendio è partito dalle cucine e in un'aula della scuola privata. I danni sono ingenti, alcune migliaia di euro. Sono intervenuti i vigili del fuoco, che hanno domato il rogo. Poi sono arrivati gli agenti della scientifica per trovare le tracce utili per risalire agli attentatori. Ci sarebbero anche delle immagini che avrebbero ripreso il raid. A causa del rogo l'asilo oggi resterà chiuso. Ci vogliono almeno alcuni giorni per rimettere a nuovo la cucina andata distrutta. Pare che qualcuno giovedì abbia tentato senza riuscirci di entrare nell'asilo. Domenica mattina è riuscito. Nei giorni scorsi erano stati altri incendi dolosi che avevano preso di mira auto di commercianti.

Palermo intimidazione a un asilo privato, il rogo distrugge la cucina

[Redazione]

L'orario dell'incendio non è quello delle intimidazioni. Le tracce di benzina che hanno trovato i vigili del fuoco e la polizia sì. C'è una ripresa delle intimidazioni con il fuoco a Palermo e in provincia. Alcune volte bastano solo dei segnali, come bottiglie e accendini lasciati fuori dalla saracinesca, altre volte bisogna distruggere e danneggiare le attività. Serve da monito anche per gli altri commercianti. Così ieri mattina i vigili del fuoco sono intervenuti alle 8 e 30 di mattina all'asilo New college Villa Barbera di via dei Nebrodi. L'incendio è partito dalle cucine e in un'aula della scuola privata. I danni sono ingenti, alcune migliaia di euro. Sono intervenuti i vigili del fuoco, che hanno domato il rogo. Poi sono arrivati gli agenti della scientifica per trovare le tracce utili per risalire agli attentatori. Ci sarebbero anche delle immagini che avrebbero ripreso il raid. A causa del rogo l'asilo oggi resterà chiuso. Ci vogliono almeno alcuni giorni per rimettere a nuovo la cucina andata distrutta. Pare che qualcuno giovedì abbia tentato senza riuscirci di entrare nell'asilo. Domenica mattina è riuscito. Nei giorni scorsi erano stati altri incendi dolosi che avevano preso di mira auto di commercianti.

Messina, una frana minaccia di nuovom l'acquedotto

[Redazione]

content:encoded">C'è "una ripresa del movimento franoso che potrebbe portare a nuove situazioni di emergenza e fortissima criticità per l'approvvigionamento idrico e, dunque, per l'intera comunità": dietro queste parole emerse al termine di un tavolo tecnico convocato dall'Amam, si cela il rischio di un'altra emergenza idrica a Messina. L'azienda aveva già "segnalato la gravità della situazione e le forti criticità presenti nell'acquedotto di Fiumefreddo nel territorio di Forza d'Agrò a tutte le Amministrazioni competenti: Dipartimento Protezione Civile Nazionale, Prefettura di Messina, Genio Civile di Messina, Arta Sicilia e Dipartimento Protezione Civile Regione Sicilia", ricordando "anche che a tutt'oggi nonostante impegni assunti formalmente dalla società Sicilia Acque spa, non sono state avviate le opere necessarie per consentire il ripristino definitivo della condotta del Fiumefreddo". Il primo guasto avvenne il 23 ottobre scorso. Sempre una frana aveva causato la rottura della condotta di Fiumefreddo a Calatabiano. L'acqua era tornata il 30, dopo una settimana di intensi lavori. Il 3 novembre aveva ceduto la nuova condotta e i tecnici pensarono di realizzare un bypass a Forza D'Agrò per collegare l'acquedotto di Fiumefreddo con quello dell'Alcantara. Il 17 l'erogazione riprese, ma il 21 ci fu un altro guasto. Un calvario che sembrava finito il 23 novembre e i cui possibili colpevoli sarebbero stati individuati dalla Procura, che intanto aveva aperto un'inchiesta conoscitiva. Alla vigilia di Capodanno, il 28 dicembre, Messina si svegliò ancora una volta senza acqua (sarà ripristinata solo il 5 gennaio). Ancora interruzioni il 26 gennaio, il 9 febbraio e il 27 aprile scorso. COPYRIGHT LASICILIA.IT RIPRODUZIONE RISERVATA

Messina rischia di restare a secco

[Redazione]

Una frana minaccia l'acquedotto di Fiumefreddo che rifornisce la città peloritana, convocato un tavolo tecnico dall'Aman MESSINA - C'è "una ripresa del movimento franoso che potrebbe portare a nuove situazioni di emergenza e fortissima criticità per l'approvvigionamento idrico e, dunque, per l'intera comunità": dietro queste parole emerse al termine di un tavolo tecnico convocato dall'Aman, si cela il rischio di un'altra emergenza idrica a Messina. L'azienda aveva già "segnalato la gravità della situazione e le forti criticità presenti nell'acquedotto di Fiumefreddo nel territorio di Forza d'Agrò a tutte le Amministrazioni competenti: Dipartimento Protezione Civile Nazionale, Prefettura di Messina, Genio Civile di Messina, Arta Sicilia e Dipartimento Protezione Civile Regione Sicilia", ricordando "anche che a tutt'oggi nonostante impegni assunti formalmente dalla società Sicilia Acque spa, non sono state avviate le opere necessarie per consentire il ripristino definitivo della condotta del Fiumefreddo". Il primo guasto avvenne il 23 ottobre scorso. Sempre una frana aveva causato la rottura della condotta di Fiumefreddo a Calatabiano. L'acqua era tornata il 30, dopo una settimana di intensi lavori. Il 3 novembre aveva ceduto la nuova condotta e i tecnici pensarono di realizzare un bypass a Forza D'Agrò per collegare l'acquedotto di Fiumefreddo con quello dell'Alcantara. Il 17 l'erogazione riprese, ma il 21 ci fu un altro guasto. Un calvario che sembrava finito il 23 novembre e i cui possibili colpevoli sarebbero stati individuati dalla Procura, che intanto aveva aperto un'inchiesta conoscitiva. Alla vigilia di Capodanno, il 28 dicembre, Messina si svegliò ancora una volta senza acqua (sarà ripristinata solo il 5 gennaio). Ancora interruzioni il 26 gennaio, il 9 febbraio e il 27 aprile scorso.

A fuoco la cucina ed una stanza Intimidazione ad un asilo privato

[Redazione]

PALERMO - Qualche giorno prima qualcuno aveva già tentato di accedere nella struttura e ieri mattina è entrato nuovamente in azione. Il fuoco è stato appiccato in due diversi punti all'interno dei locali di un asilo privato della via dei Nebrodi. Nel mirino il "New College Villa Barbera", al civico 72, dove intorno alle 8,30 sono intervenuti i vigili del fuoco del comando provinciale e la polizia. Infiamme, un passeggino ed una tenda che si trovavano in una stanza e il frigorifero della cucina. Un aspetto che ha fortemente alimentato il sospetto della matrice dolosa dell'incendio, sul quale gli inquirenti stanno adesso indagando. I vigili del fuoco hanno evitato il peggio ed effettuato i rilievi per accertare cosa sia successo. Sono stati rilevati danni per diverse migliaia di euro: oggi l'asilo è rimasto chiuso.

Nuova frana nella condotta idrica Torna l'incubo a Messina

[Redazione]

PALERMO - A Messina torna l'incubo dell'emergenza idrica. Un nuovo movimento franoso nella zona in cui passa l'acquedotto di Fiumefreddo, dal quale dipende l'approvvigionamento idrico della città, ha riportato indietro gli orologi di qualche mese. A quel 28 ottobre dello scorso anno, quando lo smottamento del terreno di Calatabiano lasciò gran parte dei quartieri peloritani a secco per due settimane. A confermare la nuova situazione di emergenza è una nota del comune guidato da Renato Accorinti. Un comunicato con cui si informa che l'Amam, società che gestisce il servizio idrico, ha rilevato, stavolta interterritorio di Forza d'Agrò, la "ripresa del movimento franoso che potrebbe portare a nuove situazioni di emergenza e fortissima criticità per l'approvvigionamento idrico". Un monitoraggio che l'azienda ha effettuato "in solitudine istituzionale". L'accusa di Accorinti, in particolare, è al governo regionale. L'Amam, si legge nella nota, "il 17 marzo scorso, aveva già segnalato la gravità della situazione e le forti criticità" dell'acquedotto di Fiumefreddo a tutte le amministrazioni competenti. Una sollecitazione a seguito della quale il Capo del Dipartimento di Protezione Civile Nazionale, Fabrizio Curcio, aveva invitato la Regione Siciliana e la stessa Azienda a monitorare la situazione. "Ad oggi, però sottolinea la nota del comune -, solo Amam, in assenza della Regione, ha operato, consentendo di individuare per tempo il segnale di una potenziale crisi emergenziale". Ma Accorinti ne ha anche per Sicilia Acque spa, che "non ha proceduto entro il 30 aprile, data comunicata al tavolo della Protezione Civile Nazionale, al ripristino della condotta dell'Alcantara, che garantirebbe un'ulteriore ed importante fonte di approvvigionamento per la città di Messina. Dobbiamo anche ricordare - continua - che nel territorio di Calatabiano, dove si è avuta la rottura della condotta nel mese di ottobre 2015, ad oggi non sono state avviate le opere necessarie per consentire il ripristino definitivo della condotta del Fiumefreddo". Amministrazione comunale e Amam, intanto, sono a lavoro per cercare di scongiurare la nuova emergenza.

Messina senz'acqua, nuovo allarme dell'Amam: "La frana non si ferma"

[Redazione]

Ripreso lo smottamento di Forza d'Agrò, fornitura a rischio. L'azienda accusa: "La Regione ci ha lasciato soli" 13 giugno 2016 Messina senz'acqua, nuovo allarme dell'Amam: "La frana non si ferma" Nuovo allarme sulla fornitura dell'acqua a Messina dopo l'emergenza idrica che nell'ottobre 2015 lasciò la Città dello Stretto a secco per due settimane. La frana nel territorio di Forza d'Agrò, dal quale passa la condotta dell'acquedotto Fiumefreddo, è ripresa e potrebbe portare a nuove situazioni critiche. L'allarme lo lancia l'Amam, l'azienda idrica messinese, che tiene sotto controllo le tubature per scongiurare in tempo rischi connessi a nuovi smottamenti e conseguenti rotture dei tubi. Ieri il presidente di Amam Leonardo Termini ha attivato di concerto con assessore ai Lavori Pubblici Sergio De Cola un tavolo tecnico "per evidenziare la situazione di altissima criticità dell'acquedotto di Fiumefreddo nel territorio di Forza d'Agrò", spiega una nota dell'azienda, secondo la quale "è stata rilevata una ripresa del movimento franoso che potrebbe portare a nuove situazioni di emergenza e fortissima criticità per approvvigionamento idrico e, dunque, per intera comunità messinese". Messina senz'acqua da domenica, cittadini in coda alle autobotti Il 17 marzo scorso, a seguito di uno studio geologico approfondito commissionato dall'Amam - si legge nella nota - Azienda aveva già segnalato la gravità della situazione e le forti criticità presenti nell'acquedotto di Fiumefreddo nel territorio di Forza d'Agrò a tutte le amministrazioni competenti: Dipartimento Protezione Civile Nazionale, Prefettura di Messina, Genio Civile di Messina, assessorato regionale al Territorio e Ambiente e Dipartimento Protezione Civile della Regione. Messina senz'acqua: interviene l'Esercito Ma l'azienda punta il dito e afferma che ha dovuto affrontare la situazione in "solitudine istituzionale": "In risposta alla nota dell'Amam - dice ancora la nota - il capo del Dipartimento di Protezione Civile Nazionale, Fabrizio Curcio, invitava la Regione Siciliana e la stessa azienda a monitorare la situazione. Ad oggi, però, solo Amam, in assenza della Regione, ha operato, consentendo, di individuare per tempo il segnale di una potenziale crisi emergenziale". "Ancora una volta Amam sta operando con mezzi propri e senza alcun sostegno, nonostante questo sia stato formalmente più volte richiesto a tutti i livelli anche dall'Amministrazione, per prevenire nuove emergenze e garantire il servizio dovuto a tutti i cittadini. Ricordiamo anche che a tutt'oggi nonostante impegni assunti formalmente dalla società SiciliAcque spa, la stessa non ha proceduto entro il 30 aprile, data comunicata al tavolo della Protezione Civile Nazionale, al ripristino della condotta dell'Alcantara che garantirebbe un'ulteriore ed importante fonte di approvvigionamento per la città di Messina. Dobbiamo anche ricordare che nel territorio di Calatabiano, dove si è avuta la rottura della condotta nel mese di ottobre 2015, ad oggi non sono state avviate le opere necessarie per consentire il ripristino definitivo della condotta del Fiumefreddo". Tags Argomenti: emergenza idrica messina provincia messina Protagonisti:

Palermo, intimidazione in un asilo nido: incendiate due stanze

[Redazione]

di Palermomania.it | Inserito il: 13/06/2016 - 16:12 | Letto 129 volte[news_img1_]La polizia di Palermo sta indagando su un incendio scoppiato ieri mattina all'interno di un asilo privato della città. Nel mirino è finito il NewCollage Villa Barbera di via dei Nebrodi, dove domenica mattina qualcuno ha appiccato il fuoco in due diversi punti all'interno della scuola. In fiamme un passagginone e una tenda che si trovavano in una stanza e alcuni elettrodomestici della cucina. I vigili del fuoco sono intervenuti intorno alle 8,30 del mattino per domare le fiamme e stabilire le cause del rogo, anche se proprio il fatto che le fiamme siano partite da due locali diversi fa propendere per la pista dolosa. Rilevati danni per diverse migliaia di euro e oggi l'asilo è stato costretto a rimanere chiuso.

Estate a secco nel Sassarese. Lavori al potabilizzatore, acqua con il contagocce

[Redazione]

[15366_650_320_dy_Estate_a_secco_nel_Sassarese_Lavori_al_potabilizzatore_acqua_con_il_contag]Fino al prossimo sette agosto il Bidighinzu chiuso per lavori di Abbanoa. Una manutenzione straordinaria che, di fatto, fa sparire l'oro blu per molte ore. In azione le autobotti. [INS::INS] SASSARI - Via ai lavori disposti da Abbanoa per potenziare il potabilizzatore di Bidighinzu, oltre un mese e mezzo di cantiere e acqua col contagocce in tutto il capoluogo turritano e provincia. Necessario sospendere l'erogazione dell'acqua per un determinato numero di ore al giorno, con la portata dell'oro blu in diminuzione. Il gestore unico dell'acqua nell'Isola ha già predisposto un servizio di autobotti, ma i disagi sono destinati a farsi sentire. Ecco l'elenco completo delle città, con relativi orari di stop dell'erogazione dell'acqua: Sassari Città (chiusura del serbatoio di via Milano dalle 15 alle 4 della mattina successiva: le zone interessate saranno Lu Fangazzu, San Paolo, San Giuseppe, Monserrato, Monte Rosello medio, Sassari 2, Badde Pedrosa, Tingari, Valle Gardona e Gioscari) Ittiri (chiusure notturne dalle 21 alle 7. Si procederà a integrare la fornitura sfruttando le sorgenti locali di Macaulee Bustaina), Tissi (chiusure notturne dalle 21 alle 5), Ossi (chiusure notturne dalle 21 alle 5 solo per la zona di Sos Pianos), Usini (la riduzione di portata non comporterà chiusure notturne, ma saranno possibili problemi di abbassamento di pressione e di portata), Uri (chiusure notturne dalle 21:30 alle 6:30; le parti alte del paese risentiranno maggiormente dell'interruzione), Olmedo (chiusure notturne dalle 22 alle 5), Sorso (chiusure notturne dalle 21 alle 6), Sennori (chiusure notturne dalle 21:30 alle 6 per le zone servite dal serbatoio di Santa Vittoria. Vengono effettuate integrazioni dai pozzi locali di Teraculos, Muros (chiusure notturne dalle 21 alle 5), Codrongianos (chiusure notturne dalle 21:30 alle 5:30), Ploaghe (chiusure notturne dalle 20 alle 5 per le zone servite dal serbatoio di San Matteo), Chiaramonti (chiusure notturne dalle 21:30 alle 5:30), Nulvi (la riduzione di portata sarà parzialmente compensata da aumento di prelievo da pozzo e sorgente di Sas Codinas). A Banari, Borutta, Thiesi, Bonnanaro e Torralba non sono previste chiusure dell'erogazione. Abbanoa ha individuato, a Sassari, 4 punti diversificati di fornitura per i clienti, piazzale Segni e via Pirandello, dove sono presenti le autobotti dalle 8 alle 18, viale Adua angolo via Coradduzza, dove è operativo un punto di fornitura per autobotti, già utilizzato dalla Protezione Civile, e via Bachelet, dove Abbanoa mette a disposizione una rastrelliera di rubinetti per la fornitura ai singoli utenti. Ultimo aggiornamento: 13-06-2016 18:39

Oristano, crolla un albero in piazza Roma: tragedia sfiorata

[Redazione]

Un ramo di un enorme ficus si è abbattuto sulla stradaTags crolli alberi14 giugno 2016[image]ORISTANO. Momenti di paura la notte scorsa nella centrale piazza Roma aOristano. Un grosso ramo di un ficus, uno dei tanti che abbelliscono imarciapiedi attorno alla piazza, è crollato sulla strada. Era quasi l'una dinotte, un ragazzo appena passato ha rischiato di essere colpito. In piazza Romasono arrivati i vigili del fuoco, avvisati dal centro operativo della questura.I vigili hanno lavorato a lungo per tagliare il ramo e mettere in sicurezza la